

PER UNA VALUTAZIONE DELLE “PATOLOGIE TESTUALI” DELL’ITALIANO AMMINISTRATIVO SVIZZERO

*Angela Ferrari*¹

1. INTRODUZIONE

Questo intervento si costruisce a partire dall’analisi di un corpus di comunicati stampa in lingua italiana prodotti in seno alla Confederazione Svizzera e al Cantone Ticino: ne abbiamo analizzati un centinaio – 50 federali e 50 ticinesi – raccolti nell’estate del 2020 e (praticamente) tutti dedicati al tema del coronavirus. L’obiettivo iniziale consisteva nell’individuare le problematiche legate alla loro scrittura, in modo da cominciare a tratteggiare, a un livello più generale, le eventuali “patologie” dell’italiano amministrativo svizzero². Ragionando sulla struttura linguistica degli enunciati, ci è stato subito chiaro che le problematiche riscontrate potevano essere distinte in tre tipi (cfr. già Ferrari 2015 [2013]): *a.* errori di grammatica, vale a dire – utilizzando la parola “grammatica” in senso ampio – scelte lessicali approssimative dal punto di vista semantico e ricorso a costruzioni morfosintattiche inaccettabili; *b.* errori relativi alla scelta del registro, cioè selezione di una varietà linguistica inadeguata al tipo di testo, o perché intrisa di “burocratese” o al contrario troppo colloquiale; *c.* incongruenze informativo-testuali, *i.e.* che riguardano la scelta di articolazioni informative interne dell’Enunciato e di connessioni di Enunciati che non sono in sintonia con il contesto in cui appaiono.

Vorremmo concentrarci qui sul terzo tipo di patologie, perché nettamente più presenti delle altre nel corpus considerato e perché meno note, anche nell’ambito degli studi sull’italiano amministrativo d’Italia. A queste diamo il nome di “patologie testuali” (vs grammaticali), di patologie relative cioè alla costruzione semantica del testo e alla sua restituzione linguistica. Il nostro obiettivo non consiste tanto nell’offrire un conteggio e un commento sistematico delle loro apparizioni nel corpus considerato, quanto piuttosto nella loro sistemazione. Si tratta cioè più concretamente di definire dal punto di vista teorico quali sono i tipi di patologie testuali riscontrabili e di illustrarle ognuna con uno o due esempi. Sulla base dell’analisi della realtà della scrittura dei comunicati stampa svizzeri in lingua italiana, abbiamo elaborato gli strumenti concettuali che permettono di

¹ Università di Basilea.

² Il termine “patologie” – che manteniamo in questa prima parte dell’intervento per comodità – è significativo e plastico, ma è certamente troppo forte quando ci si riferisce alla testualità: come diremo più oltre e come mostreranno le semplificazioni proposte, le problematiche testuali a cui faremo riferimento sono infatti spesso molto fini o di dettaglio, e sono misurate su un ideale di coerenza testuale che a volte si presta a discussione.

Dal punto di vista bibliografico, sull’italiano istituzionale svizzero di carattere amministrativo non c’è molto. Osservazioni pertinenti si possono trovare in Borghi 2005, Egger-Ferrari-Lala 2015, Pini 2017, Egger 2019.

identificare, descrivere e spiegare le problematiche di scrittura che riguardano la costruzione del testo, non solo relativamente ai comunicati stampa ma riguardo alla scrittura amministrativa in lingua italiana, sia essa elvetica o prodotta in Italia.

Prima di entrare nel merito della sistemazione, è necessario proporre alcune considerazioni utili per capire il senso – e anche i limiti – dell'esemplificazione che proporremo. La prima è che il testo scelto per illustrare il tipo di patologia ne contiene spesso anche altre che, ai fini della chiarezza del tutto, non sono segnalate: quando siamo nella testualità i vari aspetti sono per definizione imbricati gli uni negli altri. La seconda osservazione è che spesso la patologia individuata non porta a un problema di comprensione, anche perché, quando interpretiamo, tendiamo a aggiustare le cose basandoci sulla nostra capacità inferenziale; siamo piuttosto di fronte a scarti rispetto a una congruenza testuale "ideale". La terza osservazione riguarda il fatto che – soprattutto per ciò che concerne la restituzione linguistica della struttura semantica del testo – a volte possono subentrare valutazioni legate al gusto stilistico personale. Da ultimo, ci teniamo a far osservare che in molti casi i comunicati stampa nascono in un primo momento come traduzione di testi in tedesco (o in francese): ciò vale in particolare per quelli confederali. Per questa ragione, capiterà più di una volta di riportare la versione tedesca del passaggio analizzato, il che ci permette di misurare fino a che punto la patologia testuale riscontrata sia indotta dal testo di partenza o sia stata creata *ex novo* dal traduttore.

2. UNA PRIMA SISTEMAZIONE GENERALE³

Un testo coerente è un'entità semantica dotata di un'architettura adeguata rispetto al contenuto denotativo del testo, al contesto cognitivo e situazionale in un cui si colloca e al suo obiettivo comunicativo. Tale entità intreccia informazioni veicolate esplicitamente dalle strutture linguistiche prescelte con informazioni implicite, costruite cioè inferenzialmente dal destinatario a partire dalle sue conoscenze enciclopediche.

L'architettura semantica del testo è costituita da una sequenza di unità semantiche ordinate dal punto di vista gerarchico. L'unità fondamentale è l'Enunciato, il quale è il risultato di un atto di costituzione testuale provvisto di una sua illocuzione indipendente. Al di sopra vi è il Movimento Testuale, che comprende una sequenza di Enunciati capeggiati da uno di essi. Al di sotto dell'Enunciato, si trovano le Unità Informative, che ne gerarchizzano il contenuto in funzione dell'obiettivo illocutivo e testuale dell'Enunciato che li accoglie. Si consideri, come esempio banale, il testo seguente:

(1) Maria, che di solito è molto attiva, in questo periodo non ha molta voglia di esporsi. Preferisco non farla intervenire nel dibattito.

Esso si articola in due Enunciati separati dal punto, il secondo dei quali evoca un fatto che discende da quanto è stato detto in precedenza. I due Enunciati coincidono con un Movimento Testuale, che offre una posizione centrale alla decisione del locutore di non far intervenire Maria nel dibattito, in quanto si tratta della conclusione del ragionamento proposto. A un livello inferiore, il primo Enunciato si articola in due Unità Informative,

³ Alla base della sistemazione, vi è il modello di testualità conosciuto come Modello Basilese. Per una sua presentazione recente e agile, si veda Ferrari-Lala-Zampese 2021 (e le relative indicazioni bibliografiche).

gerarchicamente ordinate: la reggente sta in primo piano, la subordinata relativa sta in secondo piano. Questa gerarchia è in sintonia con la natura del Movimento Testuale, in quanto offre alla premessa della conclusione – “Maria in questo periodo non ha molta voglia di esporsi” – una posizione di rilievo.

Gli Enunciati che formano un testo coerente sono collegati gli uni con gli altri, a contatto o a distanza, all'interno di tre piani semantici di strutturazione del testo: il piano tematico-referenziale, il piano logico-argomentativo, il piano enunciativo-polifonico. Il primo piano registra il modo in cui gli Enunciati entrano in relazione per quanto riguarda la scelta delle entità referenziali che evocano: così, nel nostro esempio si può osservare che il secondo Enunciato ripropone il referente “Maria” mettendo in scena un collegamento tematico di tipo costante. Il secondo piano di strutturazione testuale registra il modo in cui gli Enunciati si connettono gli uni con gli altri sulla base di relazioni logico-argomentative come la motivazione, l'esemplificazione, la specificazione, l'opposizione ecc.: nel nostro caso, il testo ruota attorno a una relazione di consecuzione: il contenuto del secondo Enunciato consegue dal primo. Il terzo piano a cui abbiamo fatto riferimento rende conto del cambio di voci e di punti di vista, trattando per esempio i fenomeni legati al discorso riportato. Esso non è pertinente per quanto riguarda l'esempio riportato sopra. La struttura gerarchica interna degli Enunciati in Unità Informative è al servizio di tali collegamenti: per esempio, come abbiamo già visto, la frase complessa che dà forma al primo Enunciato seleziona il contenuto della reggente come fondamentale per la coerenza del movimento logico-argomentativo *in fieri* e lascia sullo sfondo come arricchimento comunicativo il contenuto della relativa.

L'architettura semantica del testo, di cui abbiamo tratteggiato qui le linee fondamentali, si riflette sulla sua superficie linguistica, che la determina. Così per esempio, la struttura sintattica del periodo contribuisce a definire la gerarchia informativa interna dell'Enunciato; i segni interpuntivi forti sono fondamentali riguardo alla segmentazione del testo in Enunciati; i connettivi concorrono a esplicitare la natura delle relazioni logico-argomentative che attraversano il testo; le ripetizioni, i pronomi personali o dimostrativi, i soggetti impliciti marcano la continuità tematico-referenziale.

Alla luce del quadro qui tratteggiato, e dell'analisi dei comunicati stampa caratterizzati più sopra, risulta che le patologie testuali riscontrate possono essere raggruppate in tre insiemi. Li presentiamo qui di seguito illustrandone con esempi fittizi solo alcuni aspetti: l'obiettivo è mostrare qual è il tipo di “errore”, non illustrarne tutte le possibili manifestazioni.⁴ Come abbiamo già detto, l'idea è che si tratti di problematiche che possono essere estese anche a altre varietà di italiano amministrativo svizzero (e italiano).

2.1.

La prima classe di inadeguatezze di scrittura riguarda la segmentazione del testo nelle sue unità costitutive. Ragionando dal Movimento Testuale in giù, si riscontrano anzitutto problemi riguardo all'articolazione del testo in Enunciati, il che significa – guardando alla superficie testuale – scelte sintattiche e interpuntive incongrue in questa prospettiva. I

⁴ Si noti che l'esemplificazione fittizia che accompagna questa prima sistemazione teorica è volutamente caricaturale. Nei comunicati stampa che analizzeremo in seguito le patologie testuali identificate si manifestano in modo nettamente più fine e discreto.

problemi sono di due tipi, l'uno speculare all'altro: la diluizione dell'informazione in più Enunciati quando ne basterebbe uno solo; l'inserimento di informazioni in un singolo Enunciato quando ce ne vorrebbero due o più. L'esempio fittizio seguente illustra la prima problematica:

- (2) Perché Maria è in ritardo? **È in ritardo; infatti suo figlio non sta bene.**
(vs È in ritardo perché suo figlio non sta bene)

La soluzione in grassetto con due Enunciati presenta come posta ("è in ritardo") un'informazione che invece è presupposta, e che va compattata all'interno di un singolo Enunciato. Il secondo tipo di incongruenza è esemplificato dall'Enunciato (3):

- (3) Ma Maria viene o non viene? **È perché suo figlio non sta bene che non viene.** (vs Non viene: suo figlio non sta bene/Non viene, perché suo figlio non sta bene)

In questo caso succede il contrario. Un'informazione cognitivamente nuova ("non sta bene") viene presentata come sotto-parte presupposta di un singolo Enunciato, quando le spetterebbe un Enunciato autonomo, o almeno un'Unità Informativa autonoma e in primo piano.

Lo stesso tipo di incongruenze lo si riscontra anche al livello inferiore delle Unità Informative. Anche in questo caso, possiamo trovare linearizzazioni in una singola Unità di informazioni che ne meriterebbero più di una; e d'altra parte, la scelta di due Unità dove ne basterebbe una sola. La prima fattispecie emerge per esempio quando una relativa appositiva non è racchiusa tra virgole come se avesse una funzione restrittiva; è così nel caso seguente in cui i sintagmi "Maria" e "la ragazza" vanno considerati co-referenziali:

- (4) Come sta Maria? **La ragazza che ho incontrato ieri sera per caso sta molto meglio.** (La ragazza, che ho incontrato ieri sera per caso, sta molto meglio)

La seconda sotto-problematica è illustrabile con l'esempio fittizio seguente:

- (5) Chi è Maria? **È la ragazza, che ho incontrato ieri sera per caso.** (È la ragazza che ho incontrato ieri sera per caso)

A questa problematica, se ne aggiunge un'altra, relativa alla gerarchizzazione delle Unità Informative. Più precisamente, è dato individuare Unità Informative che svolgono una funzione primordiale per una progressione coerente del contenuto del testo collocate sullo sfondo informativo dell'Enunciato; e viceversa Unità Informative presentate come primo piano che dovrebbero stare sullo sfondo. Pone per esempio un problema di gerarchia informativa il testo seguente:

- (6) **Maria, che di solito è molto simpatica, in questo periodo è scontrosa.**
La invito certamente alla festa.

Se esso non è coerente, è perché colloca sullo sfondo informativo un'Unità Informativa che dovrebbe stare in primo piano: "Maria è molto simpatica" è la premessa che spiega la decisione del locutore.

2.2.

La seconda classe di incongruenze testuali pertiene alla strutturazione logico-argomentativa dei testi. Queste possono riguardare anzitutto la natura concettuale delle relazioni prescelte, a prescindere dalla forma linguistica della loro segnalazione. In questa prospettiva, il caso più semplice è quello in cui la relazione logica non si attaglia, per ragioni legate alle nostre conoscenze enciclopediche, ai contenuti connessi; è ciò che avverrebbe se si dicesse senza spiegazioni:

(7) Sono molto stanca: stanotte ho dormito benissimo.

Rientrano in questa casistica anche i testi in cui una relazione logico-argomentativa semanticamente ricca e concettualmente subordinante – cioè diversa dalla semplice aggiunta – viene iterata più volte senza soluzione di continuità semantica. Pensiamo per esempio a un discorso che inanella a ripetizione relazioni concessive, come il seguente:

(8) Anche se il tempo è splendido, non esco. Potrei uscire tuttavia se lui me lo chiedesse; ma non per molto. Anche se sarebbe utile per la mia salute, che ultimamente non va tuttavia troppo male, anche se devo continuare a prendere le pastiglie, che comunque non mi provocano effetti collaterali, che peraltro, anche se si realizzassero, non dovrebbero essere molto fastidiosi.

Il continuo annullamento di quanto asserto in precedenza rende difficile individuare quale sia il nocciolo semantico del testo, vale a dire il messaggio complessivo che esso intende veicolare: un fenomeno che, naturalmente, si acutizza se pensiamo a riempimenti della configurazione logico-argomentativa con contenuti più astratti e complessi. Il problema vale anche per le catene di esemplificazioni, di specificazioni, di motivazioni, ecc. Vanno classificate all'interno di questo tipo di patologia testuale anche le configurazioni di Enunciati in cui una connessione a distanza non può essere ricostruita perché il materiale informativo intermedio fa perdere il filo logico del testo, o perché troppo ampiamente sviluppato – come quando una lunga digressione separa un'asserzione e la sua motivazione – o perché contro-orientato rispetto al Movimento Testuale *in fieri*, come nell'esempio seguente.

(9) Sono molto soddisfatta. Ciononostante lascio l'associazione. Infatti gli iscritti sono molto aumentati.

Come si sarà notato, in questo testo la relazione segnalata da "infatti" non riesce a scavalcare il movimento concessivo.

Passando dalla sostanza semantica del testo alla sua espressione linguistica, può naturalmente creare problemi alla coerenza logico-argomentativa del testo anche la scelta del connettivo. In certi casi, esso non può mancare; pensiamo alla difficoltà che avremmo a ricostruire spontaneamente la relazione concessiva che dovrebbe caratterizzare la sequenza:

(10) Sono molto soddisfatta. Lascio l'associazione.

Spontaneamente, l'interprete va a cercare una relazione logica co-orientata, o la motivazione o la consecuzione. In altri casi, la scelta del connettivo non è in sintonia con la relazione proiettata dalla sequenza di Enunciati e validata dalle nostre conoscenze enciclopediche:

(11) Stanotte ho dormito benissimo. Tuttavia, sono molto riposata.

2.3.

Il terzo insieme di problematiche di scrittura legate alla testualità prende forma entro il piano tematico-referenziale della strutturazione semantica del testo. In questa prospettiva, un primo fenomeno consiste nella presentazione come focus, cioè come l'informazione comunicativamente più rilevante dell'Enunciato, di un referente che dovrebbe piuttosto essere tematico. Ciò avviene nel seguente esempio fittizio, in cui la struttura scissa focalizza "Maria", quando invece a dover essere in primo piano è "non sta bene", cioè il contenuto che motiva il primo Enunciato:

(12) Maria non verrà. **È Maria che non sta bene.**

Lo stesso vale per l'esempio seguente, in cui la seconda apparizione di "Maria" va considerata come prosodicamente integrata al predicato, *i.e.* non dislocata:

(13) E Maria cos'ha fatto? **Ha telefonato Maria.**

Vi è poi il fenomeno inverso: la trattazione di un elemento come tema quando invece dovrebbe essere il focus dell'Enunciato. Lo troviamo nell'esempio seguente, in cui la tematicità di "Maria" è segnalata dalla scelta del soggetto nullo:

(14) Bisogna chiederlo a Maria. **L'ha fatto.** (vs è lei che l'ha fatto)

Un'altra patologia testuale che rientra in questa casistica riguarda la presentazione di un tema come secondario quando invece dovrebbe essere il tema principale. Pensiamo al testo seguente:

(15) **Maria – Francesca lo ha già fatto – si è iscritta al corso.** Lo trova molto interessante.

Se si intende che il soggetto del secondo Enunciato è "Francesca", la sequenza non è adeguata dal punto di vista testuale: spontaneamente, si va infatti a scegliere come tema il tema principale dell'Enunciato precedente, cioè "Maria".

Accanto a quelle relative alla categorizzazione dei referenti come tema o focus, ci sono problematiche che riguardano la relazione tra l'anafora, cioè l'elemento che riprende un referente già introdotto nel contesto precedente, e il suo antecedente. Pensiamo in particolare ai cosiddetti "salti tematici", vale a dire all'apparizione improvvisa di temi che non hanno niente a che fare con i referenti di cui si è parlato in precedenza: in un testo coerente, l'assenza di connessione referenziale è possibile solo se la giustifica la struttura

logico-argomentativa del testo, se il ragionamento conduce in modo congruo a evocare un referente cognitivamente nuovo. Si può menzionare ancora l'esistenza di una distanza troppo elevata tra anafora e antecedente, che rende l'interpretazione del testo inutilmente difficile.

Passando dalla sostanza semantica alla forma linguistica della progressione tematico-referenziale, possono emergere soluzioni poco felici anche per quanto riguarda l'espressione linguistica delle anafore. La lingua ci offre un ricco ventaglio di possibilità: la ripetizione lessicale, la sinonimia, l'iperonimia, la ripresa pronominale (pronomi personali, dimostrativi ecc.), il soggetto zero. Non tutte le forme sono tuttavia adeguate per tutti i contesti. Per esempio, il soggetto implicito va bene solo se non c'è ambiguità rispetto all'antecedente; la ripetizione lessicale a contatto è una buona scelta se abbiamo a che fare con termini tecnici, ma può creare focalizzazioni indesiderate; l'emergere a più riprese di pronomi come "esso", "essa" ecc. può creare un effetto stilistico di artificiosità ecc. Un'anafora lessicale del tipo incapsulatore – che riprende una sequenza di Enunciati facendone il tema di un Enunciato – può veicolare una categorizzazione del cotesto che non va bene, come quando si dice "questi obblighi" per riferirsi a proposizioni che non coincidono affatto con obblighi.

Sullo sfondo della sistemazione teorica delle potenziali patologie testuali della scrittura amministrativa (e della scrittura in genere) proposte qui sopra, le sezioni seguenti saranno dedicate a illustrarle all'interno della scrittura dei comunicati stampa elvetici in lingua italiana. L'esemplificazione non è che parziale. Tanti altri fenomeni potrebbero essere portati alla luce e commentati.

3. DENTRO I COMUNICATI STAMPA: LA SEGMENTAZIONE DEL TESTO NELLE SUE UNITÀ COSTITUTIVE E LA LORO GERARCHIZZAZIONE

3.1.

Al fine di illustrare il primo tipo di patologia testuale – quella relativa alla segmentazione del testo nelle sue Unità costitutive –, si consideri il *lead* – che nell'originale è sempre in grassetto – del seguente comunicato stampa⁵:

(16) Berna, 03.04.2020 - Il Consiglio federale conferisce maggiori competenze alla Confederazione per coordinare l'approvvigionamento di materiale medico importante per combattere il coronavirus. È quanto ha deciso nella sua seduta del 3 aprile 2020. I Cantoni sono tra l'altro obbligati a notificare le loro scorte di materiale.

⁵ I comunicati stampa sono riportati in modo parziale, in funzione dei bisogni dell'analisi.

L’obbligo di notifica serve a rilevare la quantità di materiale medico e agenti terapeutici importanti disponibile in stock. Possono così essere anticipati e risolti in modo mirato eventuali problemi di approvvigionamento. Il materiale medico importante è definito ed elencato nell’ordinanza 2 COVID-19: vi rientrano prodotti quali respiratori, test diagnostici, mascherine chirurgiche o dispositivi di protezione individuali e determinati medicinali. [...]

Come si può notare, il lead attribuisce lo spazio di un intero Enunciato all’indicazione della data della seduta del Consiglio in cui si è deciso quanto dice il comunicato stampa. Ora, questa soluzione linguistico-testuale – che si ritrova anche nelle versioni tedesca e francese del testo – non è sbagliata, ma non è neppure ideale. È vero che si tratta di un’informazione importante – per i cantoni è cruciale sapere a partire da quando interviene il cambiamento –, tuttavia la data non è poi più tematizzata nel corpo centrale del comunicato: un conto è il rilievo pragmatico di una informazione, altro conto è il suo rilievo testuale. Meglio sarebbe stato presentare l’indicazione all’interno del primo Enunciato come Unità Informativa che ne inquadra il contenuto centrale:

(17) **Nella sua seduta del 3 aprile 2020**, il Consiglio federale ha deciso di conferire maggiori competenze alla Confederazione per coordinare l’approvvigionamento di materiale medico importante per combattere il coronavirus.

Si noti *en passant* che non è molto felice neppure la scelta del connettivo “tra l’altro” nell’ultimo Enunciato del lead. Dal punto di vista logico-argomentativo, siamo di fronte a una particolarizzazione, che viene poi sviluppata nel corpo del testo. Meglio sarebbe stato marcare la relazione logica con l’espressione “in particolare”: nella posizione sintattica in cui è, “tra l’altro” è piuttosto specializzato per la segnalazione di una digressione. Se si fosse voluto dire che quello indicato non è che uno degli obblighi che sono stati devoluti ai Cantoni, si sarebbe potuto scegliere “per esempio” oppure selezionare l’espressione “tra le altre cose” posizionandola tra “notificare” e “le loro scorte di materiale”. La soluzione tedesca – più felice – è la seguente:

(18) So werden **etwa** die Kantone verpflichtet, ihre aktuellen Materialbestände zu melden. /

Un’altra segmentazione in Enunciati discutibile è quella illustrata nel seguente testo:

(19) In adempimento del mandato parlamentare il Consiglio federale ha adottato un pacchetto di misure a favore di tutti i tipi di media. Una prima ordinanza prevede un sostegno diretto per le emittenti radiotelevisive private, si tratta di 30 milioni di franchi provenienti dai proventi del canone radiotelevisivo. In tale ambito sono assegnati contributi unici straordinari: ogni radio locale commerciale con una concessione di radio comunicazione OUC, attiva in una zona di copertura definita dal Consiglio federale, riceve un contributo unico straordinario di 487'128 franchi. **Mentre le radio complementari senza scopo di lucro ottengono 145'132 franchi ciascuna.** (Berna, 20.05.2020)

Calare l'ultima informazione in un Enunciato autonomo spezzando la sintassi con un punto fermo produce un rilievo comunicativo che va a colpire in particolare il legame di opposizione segnalato da *mentre*. Ora, alla luce della struttura logico-argomentativa del testo il fenomeno non si giustifica, come conferma del resto il fatto che nella versione tedesca non c'è:

(20) Hierzu werden ausserordentliche, einmalige Beiträge zugesprochen: Kommerzielle Lokalradios mit einer UKW-Funkkonzession, die in einem vom Bundesrat definierten Versorgungsgebiet tätig sind, erhalten je 487'128 Franken. Je 145'132 Franken pro Veranstalter entfallen auf die komplementären nicht gewinnorientierten Lokalradios.

A proposito di questo esempio, è importante sottolineare che il problema non è sintattico-interpuntivo, non riguarda cioè la scelta linguistica superficiale di far precedere un connettivo sintatticamente integrato da un punto fermo. Nei comunicati stampa, configurazioni di questo tipo sono assolutamente ammissibili. Quello che ci vuole, però, è che gli effetti comunicativi che producono si giustifichino alla luce dell'architettura semantica del Movimento Testuale *in fieri*.

3.2. Passiamo ora dalla segmentazione del testo in Enunciati alla articolazione di questi in Unità Informative, prestando particolare attenzione alle gerarchie che vengono a prodursi. In questa prospettiva, se si guarda bene, ci si accorge che l'Enunciato in rilievo nel testo seguente non è costruito in modo adeguato dal punto di vista informativo:

(21) Anche le autorità di sicurezza, in particolare l'Amministrazione federale delle dogane (AFD), beneficiano dell'appoggio dell'esercito. Militari

professionisti della polizia militare nonché formazioni di milizia appropriate sostengono il Corpo delle guardie di confine nella sorveglianza dei valichi di confine e della frontiera verde nonché nello svolgimento di compiti di sicurezza nell'ambito della circolazione delle persone e della canalizzazione del traffico. **La protezione delle ambasciate è stata inoltre assegnata ai militari per sgravare i corpi cantonali di polizia.** (Berna, 22.04.2020)

Nel quadro del contenuto globale del capoverso, a dover essere in primo piano non è “è stata assegnata ai militari per sgravare i corpi cantonali di polizia” – di questo si parla già in precedenza –; il rilievo deve andare all'informazione nuova, secondo la quale ciò riguarda anche “la protezione delle ambasciate”. Per questo motivo sarebbe migliore la formulazione seguente:

(22) Anche le autorità di sicurezza, in particolare l'Amministrazione federale delle dogane (AFD), beneficiano dell'appoggio dell'esercito. Militari professionisti della polizia militare nonché formazioni di milizia appropriate sostengono il Corpo delle guardie di confine nella sorveglianza dei valichi di confine e della frontiera verde nonché nello svolgimento di compiti di sicurezza nell'ambito della circolazione delle persone e della canalizzazione del traffico. **Inoltre, per sgravare i corpi cantonali di polizia, è stata assegnata ai militari la protezione delle ambasciate.**

In italiano, se la costruzione non è sintatticamente marcata (come per esempio attraverso una scissione), l'informazione più importante dell'Enunciato deve infatti occupare la posizione conclusiva, ciò che si verifica in (22) ma non in (21).

Lo stesso tipo di problematica lo riscontriamo anche nel testo seguente:

(23) **Berna, 01.04.2020 - Il 1° aprile 2020 il Consiglio federale ha deciso di apportare una modifica temporanea all'ordinanza sulla firma elettronica. La modifica fa parte delle misure volte a contenere la diffusione del coronavirus e prevede una possibilità generale di identificazione audiovisiva al momento del rilascio di certificati. In questo modo si possono evitare spostamenti e contatti personali.**

Il bisogno di firmare contratti legalmente validi in modo digitale è cresciuto notevolmente con la diffusione del coronavirus. Le imprese che offrono certificati per firme elettroniche qualificate constatano un aumento della domanda. Tuttavia oggi, di regola, per ottenere una tale firma, il richiedente deve presentarsi personalmente e farsi identificare presso un centro di registrazione. Questo comporta spostamenti e contatti personali. Con la

modifica dell'ordinanza sulla firma elettronica (OFiELe) il Consiglio federale vuole evitare che ciò avvenga. L'ordinanza in vigore disciplina già l'identificazione audiovisiva. Questa possibilità è però finora limitata al settore finanziario e viene spesso utilizzata per aprire un conto bancario. L'identificazione audiovisiva è ora generalmente consentita per un periodo limitato di sei mesi in quanto possibile metodo di verifica dell'identità.

L'Enunciato in rilievo che apre il corpo centrale del testo mette in primo piano "con la diffusione del coronavirus", informazione che avrebbe dovuto invece trovarsi all'inizio per lasciare spazio all'informazione principale, e cioè che "Il bisogno di firmare contratti legalmente validi in modo digitale è cresciuto notevolmente". Il rilievo di quest'ultimo contenuto è confermato dalla prosecuzione del testo, che lo conferma e lo specifica:

(24) **Con la diffusione del coronavirus, il bisogno di firmare contratti legalmente validi in modo digitale è cresciuto notevolmente.** Le imprese che offrono certificati per firme elettroniche qualificate constatano un aumento della domanda.

È peraltro in questo modo che sceglie di costruire l'Enunciato il francese:

(25) Avec la propagation du coronavirus, le besoin de signer valablement des contrats par voie électronique s'est fait plus pressant.

Consideriamo ancora il seguente estratto:

(26) Entro il 30 aprile 2020, nell'ambito del regime di fideiussioni esistente sarà pertanto creata una nuova procedura per le start up. La Confederazione potrà garantire il 65 per cento di un credito e il Cantone il restante 35 per cento. **Spetterà ai singoli Cantoni decidere se mettere a disposizione delle proprie start up questo strumento di fideiussione per le PMI.** Alcuni Cantoni hanno già stanziato ingenti somme per sostenere le start up in altri modi. (Berna, 22.04.2020)

Il sintagma "questo strumento di fideiussione per le PMI" ha valore anaforico, riprende quanto è stato detto in precedenza: l'informazione nuova è che la decisione "spetterà ai singoli Cantoni". Per questo motivo, ancora una volta, occorre invertire l'ordine dei costituenti:

(27) **La scelta di mettere o meno a disposizione delle proprie start up questo strumento di fideiussione per le PMI spetterà ai singoli Cantoni.** Alcuni Cantoni hanno già stanziato ingenti somme per sostenere le start up in altri modi.

Questa soluzione permette peraltro di rendere più trasparente la connessione tematica dell'Enunciato con quello che segue: "Cantoni", che nel primo Enunciato è il focus comunicativo, nell'Enunciato successivo diventa tematico, cioè l'informazione attorno alla quale verte il predicato successivo.

Rivolgiamo ancora l'attenzione, per concludere questa parte di analisi, al primo Enunciato del testo seguente:

(28) **Non solo nell'attuale crisi causata dalla COVID 19, ma anche in altri settori, vi è una stretta collaborazione tra i Paesi di lingua tedesca, che si scambiano regolarmente informazioni.** Il consigliere federale Cassis e i suoi omologhi [tedescofoni/germanofoni] hanno per esempio discusso della difficile situazione migratoria nella zona di confine greco-turca, messo in evidenza l'importanza della cooperazione multilaterale in tempi di crisi e il ruolo dell'ONU, e parlato della prossima presidenza tedesca dell'UE nel complicato contesto di una pandemia e delle connesse forme di scambio digitale. I ministri degli esteri dei Paesi di lingua tedesca hanno convenuto che durante la presidenza tedesca del Consiglio dell'UE andrà garantito uno stretto coordinamento nel quadro delle relazioni bilaterali tra la Svizzera e l'UE. (Berna, 21.04.2020)

Meglio sarebbe stato scrivere:

(29) **Vi è una stretta collaborazione tra i Paesi di lingua tedesca, che si scambiano regolarmente informazioni non solo nell'attuale crisi causata dalla COVID 19, ma anche in altri settori.** Il consigliere federale Cassis e i suoi omologhi [tedescofoni/germanofoni] hanno per esempio discusso della difficile situazione migratoria nella zona di confine greco-turca [...]

Con questa soluzione si mette in focus il contenuto "anche in altri settori", che viene poi esemplificato nell'Enunciato successivo. È la formulazione che sceglie il francese:

(30) Les pays germanophones entretiennent une coopération étroite et échangent régulièrement des informations non seulement sur le Covid-19, mais dans bien d'autres domaines aussi.

La versione italiana è letteralmente calcata su quella tedesca, che obbedisce ad altre leggi sintattico-informative:

(31) Nicht nur in der aktuellen COVID-19-Krise, sondern auch in anderen Bereichen arbeiten die deutschsprachigen Länder eng zusammen und tauschen sich regelmässig aus.

4. DENTRO I COMUNICATI STAMPA: L'ORGANIZZAZIONE LOGICO-ARGOMENTATIVA DEL TESTO

4.1.

Come abbiamo detto, la scrittura dei comunicati stampa esaminati presenta anche problemi legati all'organizzazione logico-argomentativa del testo. Cominciamo con l'osservare, con uno sguardo micro-strutturale, le relazioni tra singoli enunciati. Nel testo seguente, la scelta del connettivo "di conseguenza" non è adeguata:

(32) Ad aprile le aspettative degli interpellati sull'andamento economico generale sono peggiorate notevolmente. Il rispettivo sottoindice si è contratto al punto da toccare la quota record di -78. **Di conseguenza si sono offuscate anche le aspettative sulla disoccupazione:** in un solo trimestre l'indice sulla disoccupazione prevista ha registrato un'impennata mai vista dal 2007, anno del suo primo rilevamento, attestandosi di pochissimo al di sotto del massimo storico raggiunto durante la crisi economico-finanziaria. Anche la sicurezza dei posti di lavoro è calata rispetto ai trimestri precedenti, anche se in maniera più moderata. (Berna, 05.05.2020)

Come mostrano anche le versioni tedesca e francese, tra il terzo Enunciato e i primi due vi è una relazione di aggiunta, non una relazione di consecuzione:

(33) Die Erwartungen der Befragten für die allgemeine Wirtschaftsentwicklung haben sich im April stark verschlechtert. Der entsprechende Teilindex ist auf rekordtiefe -78 Punkte zurückgegangen. **Passend dazu trüben sich auch die Erwartungen für den Arbeitsmarkt**

ein. Der Index zur erwarteten Arbeitslosigkeit ist innerhalb eines Quartals so stark angestiegen wie noch nie seit Beginn seiner Erhebung 2007 und hat fast das historische Maximum der Finanz- und Wirtschaftskrise erreicht.

(34) Les personnes sondées sont nettement plus pessimistes en avril pour ce qui est de l'évolution de l'économie dans son ensemble. Le sous-indice correspondant a reculé à -78 points, un niveau jamais atteint auparavant. **Les anticipations concernant le marché du travail sont, elles aussi, moroses.** L'indice sur l'évolution du chômage a enregistré sa plus forte hausse en l'espace d'un trimestre depuis 2007, soit le début de son calcul ; il égale presque le plancher historique atteint lors de la crise économique et financière.

Il testo non vuole che il lettore segua un ragionamento argomentativo, vuole semplicemente dare delle informazioni che si aggiungono l'una all'altra, di modo che la soluzione seguente sarebbe stata migliore:

(35) Vanno nello stesso senso anche le aspettative sulla disoccupazione.

Quando si decide di aggiungere un connettivo, occorre che esso sia in sintonia con la relazione logica proiettata dai contenuti connessi. Si noti *en passant* che è poco felice anche la scelta originale della metafora "si sono offuscate".

Consideriamo il seguente estratto in tedesco:

(36) Bundesrätin Karin Keller-Sutter tauschte sich am 28. April 2020 in einer Videokonferenz mit den Justiz- und Innenministerinnen und -ministern der Schengen-Staaten aus. Im Zentrum stand die Coronavirus-Pandemie und deren Folgen in den Bereichen Sicherheit, Grenzen und Migration.

La traduzione italiana decide di accorpare i due enunciati in uno solo e di aggiungere il connettivo "in particolare":

(37) **Berna, 28.04.2020** - Il 28 aprile 2020, la consigliera federale Karin Keller-Sutter ha discusso con i ministri della giustizia e degli affari interni degli Stati Schengen in particolare sulla pandemia del coronavirus e le sue conseguenze nei settori della sicurezza, delle frontiere e della migrazione.

Non è una soluzione felice. Nella posizione in cui si trova, “in particolare” suggerisce che l’Enunciato che lo accoglie sta in una relazione di particolarizzazione/specificazione con quanto precede; ora ciò non è possibile dato che, con l’accorpamento sintattico-interpuntivo scelto dall’italiano, siamo nell’incipit assoluto del testo. Il testo francese è, giustamente, più vicino a quello tedesco; incontriamo due enunciati e l’assenza del connettivo:

(38) La conseillère fédérale Karin Keller-Sutter s’est entretenue, ce 28 avril 2020, par vidéoconférence avec les ministres de la justice et des affaires intérieures des États Schengen. La crise liée au coronavirus et ses conséquences en matière de sécurité, de frontières et de migrations ont été au cœur des discussions.

Non è del tutto adeguata neppure la scelta di concatenare – reiterando il movimento concessivo – il connettivo “ma” al connettivo “tuttavia” nel seguente *lead*, una scelta che, come si può notare, è calcata sul tedesco:

(39) Berna, 20.03.2020 - Le sfide poste dall’attuale situazione di pandemia riguardano anche il settore della giustizia. **Ma** proprio in tempi incerti, la giustizia deve poter svolgere appieno le sue funzioni fondamentali. Per permettere **tuttavia** ai tribunali, alle autorità, agli avvocati e alle parti di adeguarsi meglio alla situazione difficile dovuta al coronavirus, il 20 marzo 2020 il Consiglio federale ha deciso di far iniziare già domani le ferie giudiziarie del periodo pasquale nei procedimenti civili e amministrativi.

(40) Die Herausforderungen der aktuellen Pandemie betreffen auch den Justizbereich. Die Justiz muss **aber** gerade in Zeiten der Verunsicherung in ihren Kernfunktionen voll funktionsfähig bleiben. Um **aber** Gerichten, Behörden, Anwälten und Parteien zu ermöglichen, sich besser auf die Erschwerungen aufgrund des Coronavirus einzustellen, hat er am 20. März 2020 beschlossen, die über die Ostertage anstehenden Gerichtsferien in Zivil- und Verwaltungsverfahren schon morgen beginnen zu lassen.

Il *lead* dovrebbe veicolare delle informazioni semplici e chiare, che saranno poi sviluppate nel corpo del testo. Il doppio movimento concessivo segnalato da due connettivi rende il testo inutilmente complesso. Meglio la soluzione francese, in cui l’ultimo Enunciato sta con il cotesto precedente in una relazione di aggiunta:

(41) Les défis de la pandémie actuelle touchent aussi le domaine judiciaire. Les tribunaux doivent **cependant** rester opérationnels pour assurer leurs fonctions essentielles. Afin de permettre aux tribunaux, aux autorités, aux procureurs, aux avocats et aux parties de mieux faire face aux difficultés causées par le coronavirus, le Conseil fédéral a décidé le 20 mars 2020 de faire débiter dès demain les fêtes judiciaires de Pâques en matière civile et administrative.

Se leggiamo attentamente il testo (42), non possiamo non constatare che la selezione del connettivo “tuttavia” non va bene, perché suggerisce la presenza di una concessione puntuale quando invece la concessione è globale:

(42) Da chiarimenti approfonditi emerge il quadro seguente:

° il fabbisogno di liquidità di Swiss ed Edelweiss fino alla fine del 2020 è stimato a circa 1,5 miliardi di franchi. Tale liquidità mancante verrebbe messa a disposizione da un consorzio di banche sulla base dei crediti COVID-19 Plus. La Confederazione deve garantire per l’85 per cento dei mezzi erogati, tuttavia per un massimo di 1,275 miliardi di franchi. Le condizioni rese note l’8 aprile 2020 per la concessione degli aiuti federali possono essere soddisfatte. Non si mira a una partecipazione al capitale di Swiss o Edelweiss, in quanto il successo delle due compagnie è legato essenzialmente alla forte integrazione nel gruppo Lufthansa. **Tuttavia i prestiti vengono garantiti con azioni di Swiss ed Edelweiss;** [° ...] (Bern, 29.04.2020)

Quello che vuol dire questo testo non è che benché non si miri a una partecipazione al capitale di Swiss o Edelweiss, i prestiti vengono garantiti con azioni di Swiss ed Edelweiss. Si intende piuttosto che si può stare tranquilli perché, comunque sia, i prestiti vengono garantiti con azioni di Swiss ed Edelweiss. Al posto di “tuttavia” ci vorrebbe il concessivo globale “in ogni caso”, e in effetti la versione tedesca suona così:

(43) Eine Kapitalbeteiligung an der Swiss oder an Edelweiss wird nicht angestrebt, weil der Erfolg von Swiss und Edelweiss im Wesentlichen mit der starken Integration in die Lufthansa-Gruppe verbunden ist. **Allerdings** werden die Darlehen durch Aktien von Swiss und Edelweiss abgesichert.

Abbiamo “allerdings”, non “aber”.

4.2.

Al di là delle micro-conessioni osservate sopra, la strutturazione logico-argomentativa del testo può essere poco soddisfacente anche perché, a un livello più macro-, gli enunciati non sono raggruppati e distribuiti in modo coerente. Si pensi al seguente testo, che dal punto di vista della *dispositio* degli enunciati ricalca letteralmente l'originale tedesco:

(44) In data odierna, 16 marzo 2020, il Consiglio federale ha deciso di controllare anche i confini con la Germania, l'Austria e la Francia dalla mezzanotte di oggi. Già venerdì scorso aveva introdotto controlli di frontiera Schengen per i viaggiatori provenienti dall'Italia. L'entrata dai Paesi limitrofi è ora consentita solo ai cittadini svizzeri, alle persone con un titolo di soggiorno svizzero e a coloro che devono entrare per motivi di lavoro. Il transito e il traffico delle merci sono consentiti. Infine, possono entrare anche le persone in stato di assoluta necessità. Questa misura mira a proteggere la popolazione svizzera e garantire le capacità del settore sanitario svizzero. (Berna, 16.03.2020)

Ci vorrebbe una disposizione degli enunciati che si giustificasse dal punto di vista argomentativo-esplicativo: prima si elencano le nuove restrizioni; poi si dice qual è il loro scopo; alla fine si evocano i movimenti che sfuggono alle restrizioni:

(45) In data odierna, 16 marzo 2020, il Consiglio federale ha deciso di controllare anche i confini con la Germania, l'Austria e la Francia dalla mezzanotte di oggi. Già venerdì scorso aveva introdotto controlli di frontiera Schengen per i viaggiatori provenienti dall'Italia. L'entrata dai Paesi limitrofi è ora consentita solo ai cittadini svizzeri, alle persone con un titolo di soggiorno svizzero e a coloro che devono entrare per motivi di lavoro. Questa misura mira a proteggere la popolazione svizzera e garantire le capacità del settore sanitario svizzero. Il transito e il traffico delle merci restano consentiti. Possono inoltre entrare in Svizzera anche le persone in stato di assoluta necessità.

Soffermiamoci anche sul testo seguente, che presenta una struttura logico-argomentativa ripetitiva e piuttosto disordinata, che riflette l'originale tedesco:

(47) **Ordinanza sulle linee elettriche: proteggere gli uccelli dalle folgorazioni**

Entro fine 2030 si prevede di risanare i pali delle linee elettriche che, a causa della loro struttura, rappresentano un pericolo di folgorazione per gli uccelli

quali gufi reali e cicogne. La revisione dell'ordinanza sulle linee elettriche (OLEI) prevede il controllo e, laddove necessario, il risanamento di tutti i pali delle reti di distribuzione regionali e sovraregionali della Svizzera. Secondo una stima dell'UFAM devono essere risanati circa 25 000 pali di linee elettriche appartenenti a circa 400 gestori di rete. La revisione dell'OLEI interessa l'economia e la società poiché, da un lato, favorisce la protezione di specie ornamentiche minacciate e, dall'altro, le misure di risanamento consentono di evitare interruzioni di esercizio causate da scariche elettriche. I provvedimenti tecnici non implicano una licenza di costruzione e possono essere realizzati nel quadro dei lavori di manutenzione. La revisione risolverà un problema noto da molti anni nell'ambito della protezione dei volatili: la folgorazione rappresenta infatti la principale causa di morte non naturale per cicogne, gufi reali e altri grandi uccelli che si posano volentieri sui pali delle linee elettriche. (Berna, 06.04.2020)

Meglio sarebbe la soluzione (48) che raggruppa da una parte le informazioni generali relative al risanamento delle linee elettriche e dall'altra quelle che riguardano la loro pericolosità attuale per i volatili; le informazioni originali – di cui si rispettano i contenuti e la maggior parte delle strutture linguistiche – sono state in parte cancellate, in parte distribuite in modo diverso:

(48) Entro fine 2030 si prevede di risanare i pali delle linee elettriche. La revisione dell'ordinanza sulle linee elettriche (OLEI) prevede il controllo e, laddove necessario, il risanamento di tutti i pali delle reti di distribuzione regionali e sovraregionali della Svizzera. Secondo una stima dell'UFAM devono essere risanati circa 25 000 pali di linee elettriche appartenenti a circa 400 gestori di rete. I provvedimenti tecnici non implicano una licenza di costruzione e possono essere realizzati nel quadro dei lavori di manutenzione. La revisione dell'OLEI interessa l'economia e la società poiché, da un lato, le misure di risanamento consentono di evitare interruzioni di esercizio causate da scariche elettriche e dall'altro favorisce la protezione di specie ornamentiche minacciate. La revisione risolverà un problema noto da molti anni nell'ambito della protezione dei volatili: la folgorazione rappresenta infatti la principale causa di morte non naturale per cicogne, gufi reali e altri grandi uccelli che si posano volentieri sui pali delle linee elettriche.

Il testo seguente illustra una problematica un po' diversa; si tratta della portata a sinistra del connettivo "tuttavia" che apre il secondo capoverso:

(49) Da metà marzo la Svizzera, per motivi di politica sanitaria, ha reintrodotto provvisoriamente i controlli alle frontiere interne ed emanato divieti di entrata. La restrizione del traffico turistico è volta alla salvaguardia della salute della popolazione residente in Svizzera e all'impedimento di un'ulteriore diffusione del coronavirus. Tali provvedimenti si sono consolidati negli ultimi giorni e settimane. Dalle attuali informazioni emerge che in generale l'attuazione delle misure alle frontiere esterne e negli aeroporti funziona bene. Il Consiglio federale sconsiglia di effettuare viaggi non essenziali.

Tuttavia, nelle ultime settimane l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) ha constatato un intenso traffico transfrontaliero a scopo di acquisti. I controlli eseguiti in tale ambito vincolano le risorse dell'AFD che sarebbero invece necessarie per effettuare dei controlli efficaci alla frontiera interna. Ai fini della precisazione della prassi vigente, l'ordinanza 2 COVID-19 viene completata con un nuovo articolo. Al rientro in Svizzera viene inflitta una multa di 100 franchi se si tratta di un evidente caso di turismo degli acquisti e se il passaggio della frontiera è avvenuto esclusivamente a tale scopo. La multa non viene inflitta per sanzionare l'acquisto, bensì per aver ostacolato il lavoro dell'autorità di protezione del confine. (Berna, 16.04.2020)

Se guardiamo ai contenuti semantici del testo, osserviamo che il connettivo "tuttavia" lega il primo Enunciato del secondo capoverso al penultimo Enunciato del primo capoverso. La sua contiguità con l'ultimo enunciato e la sua realizzazione in posizione incipitaria assoluta farebbero invece piuttosto pensare che il legame a sinistra sia o con l'ultimo enunciato del primo capoverso o eventualmente con il contenuto globale di questo. Si noti che nelle versioni tedesca e francese il problema è meno acuto poiché i connettivi concessivi occupano una posizione inserita, acquistano minore risalto e l'effetto "portata ampia" è meno sentito:

(50) Die Eidgenössische Zollverwaltung (EZV) hat **jedoch** in den vergangenen Wochen weiterhin ein reges grenzüberschreitendes Einkaufsverhalten festgestellt.

(51) Ces dernières semaines, l'Administration fédérale des douanes (AFD) a **cependant** encore constaté une activité intense en matière d'achats transfrontaliers.

5. DENTRO I COMUNICATI STAMPA: L'ORGANIZZAZIONE TEMATICO-REFERENZIALE DEL TESTO

Il terzo gruppo di patologie di scrittura riscontrate nel corpus di comunicati stampa analizzato va ricondotto al piano tematico-referenziale dell'organizzazione del testo⁶. In questa prospettiva, un primo tipo di problema riguarda la ripresa dell'antecedente da parte dell'anafora. Si riscontrano in particolare casi in cui il loro collegamento è difficile, in quanto il referente pertinente dell'anafora non è più presente all'attenzione dell'interprete o perché è troppo distante o perché nello spazio che separa l'uno dall'altro entrano nel fuoco dell'attenzione interpretativa altri referenti. Ciò si verifica nel seguente *lead*:

(52) **Berna, 08.04.2020** - L'equipaggiamento medico di protezione e altri materiali di consumo **sono fondamentali nella lotta al coronavirus. Non essendo però prodotti in quantità sufficiente in Svizzera, è necessario migliorarne l'approvvigionamento. L'8 aprile 2020 il Consiglio federale ha pertanto deciso di sospendere temporaneamente i dazi doganali sulle importazioni di materiale medico importante. Sarà dunque possibile importarli a basso costo e semplificare al massimo le procedure.**

In questo testo, si fa fatica a legare referenzialmente l'anafora "li" che compare nell'ultimo Enunciato con "L'equipaggiamento di protezione e altri materiali di consumo" che trova posto nel primo Enunciato. Data la distanza tra le due espressioni, il processo interpretativo esplora infatti dapprima due altre possibilità, che si rivelano tuttavia entrambe impraticabili: l'antecedente più vicino semanticamente plausibile è "materiale medico" ma, essendo singolare, non va bene; l'antecedente morfologicamente adatto più vicino è "i dazi doganali" ma non c'è corrispondenza semantica. La problematica tematico-referenziale individuata è dovuta al fatto che nel corso del testo "L'equipaggiamento di protezione e altri materiali di consumo" si trasforma nel singolare "materiale medico importante"; infatti, se quest'ultimo sintagma diventasse plurale "dispositivi medici importanti", la coerenza e la coesione testuale sarebbero assicurate. Si noti che la difficoltà interpretativa dell'anafora che caratterizza (52) non c'è nella versione tedesca originale e non c'è neppure nella versione francese, in cui il pronome relativo anaforico "qui" riprende "les biens médicaux importants" immediatamente precedente,

⁶ Da segnalare a questo proposito lo studio dottorale in preparazione sul tema di Terry Marengo, che osserva il fenomeno in modo approfondito e da tutti i punti di vista.

che si collega a sua volta a “Les équipements de protection et autres biens médicaux à usage unique”:

(53) Les équipements de protection et autres biens médicaux à usage unique **jouent un rôle primordial dans la lutte contre le coronavirus. Comme ils ne sont pas produits en quantité suffisante dans notre pays, l’approvisionnement de la Suisse doit être amélioré. Le Conseil fédéral a donc décidé, le 8 avril 2020, de suspendre temporairement les droits d’entrée sur les biens médicaux importants, qui bénéficieront ainsi de conditions d’importation à la fois plus simples et plus avantageuses.**

Vi è un problema di ripresa referenziale anche nel caso seguente, in cui l’anafora – utilizzando qui il termine in senso ampio e non rigoroso – non è più un pronome ma una forma lessicale:

(54) **L’obiettivo** del nuovo programma nazionale di ricerca (PNR) è quello di far convergere il più possibile le competenze di cui il nostro Paese già dispone verso progetti di grande entità. Ciò dovrebbe consentire di ottenere risultati rapidi e di mettere a punto raccomandazioni e soluzioni per combattere la crisi del coronavirus in Svizzera.

Allo stesso tempo, questo programma sarà coordinato con le misure speciali lanciate a livello internazionale (Organizzazione mondiale della sanità OMS e iniziative dell’Unione europea). Si tratta di **un obiettivo** che può essere raggiunto da un lato sfruttando in maniera coerente i network internazionali nei settori di ricerca rilevanti o che richiedono studi urgenti, dall’altro, utilizzando i risultati dei partner internazionali (in parte con la partecipazione di gruppi di ricerca svizzeri). Il programma in questione è complementare a quello straordinario già bandito dal FNS per far fronte al virus della SARS-CoV-2. [...]

L’antecedente più naturale della seconda apparizione di “obiettivo” è “questo programma”, evocato dall’Enunciato immediatamente precedente. Questo collegamento testualmente preferenziale blocca la connessione adeguata dal punto di vista semantico con la definizione dell’obiettivo, che trova posto nel primo Enunciato del capoverso precedente. Il problema non caratterizza la versione tedesca, in cui “dies” riprende il contenuto dell’Enunciato immediatamente precedente, e neppure la formulazione francese, che crea un legame lessicale tra l’anafora “cette coordination” e la forma verbale precedente “coordonner”:

(55) Ziel des neuen Nationalen Forschungsprogramms (NFP) ist es, die bestehenden, nationalen Forschungskompetenzen maximal möglich zu kanalisieren und in grösseren Projekten zu bündeln. Dadurch sollen möglichst rasch Ergebnisse erzielt und entsprechende Empfehlungen und Lösungen zur Bekämpfung der Corona-Krise in der Schweiz vorgelegt werden können.

Gleichzeitig soll mit diesem Programm die Abstimmung mit anlaufenden Sondermassnahmen auf internationaler Ebene (Weltgesundheitsorganisation WHO und Initiativen der Europäischen Union) sichergestellt werden. Dies geschieht einerseits durch konsequentes Nutzen von internationalen Netzwerken in den relevanten beziehungsweise dringlichen Forschungsbereichen, andererseits über das Nutzen von Ergebnissen aus den internationalen Anstrengungen (teilweise unter Beteiligung von schweizerischen Forschungsgruppen)

(56) Dans le même temps, le PNR « Covid-19 » a pour but de **coordonner** les recherches avec les mesures spéciales qui sont engagées sur le plan international (Organisation mondiale de la santé OMS et initiatives de l'Union européenne). **Cette coordination** passera, d'une part, par un recours systématique à des réseaux internationaux sur les questions pertinentes et urgentes et, d'autre part, par l'exploitation des résultats obtenus dans le cadre des efforts de recherche internationaux (impliquant pour certains la participation de groupes de recherche suisses).

Quando è lessicale, l'anafora, oltre a riprendere l'antecedente, ne propone una categorizzazione semantica. Ora, non sempre quest'ultima è adeguata. Osserviamo il seguente testo:

(57) **Berna, 26.03.2020 - La Commissione della concorrenza (COMCO) sorveglia anche durante l'attuale crisi del «Corona», il rispetto del diritto sui cartelli. Essa rimane operativa e impedisce le violazioni del diritto sui cartelli.**

La COMCO non tollera che le aziende approfittino della crisi del «Corona» per limitare la concorrenza. **Tali sfide** non costituiscono un motivo o una giustificazione per la violazione del diritto sui cartelli. In particolare, la situazione economica generale non deve essere strumentalizzata per formare cartelli e concordare dei prezzi. La Segreteria della COMCO interviene, quando necessario, in tutela della concorrenza.

Il concetto di "sfide" non categorizza in modo adeguato quanto precede, è semmai legato a esso in modo indiretto, il che non ne fa un antecedente adeguato dal punto di vista referenziale. Si noti che nella versione tedesca questo errore testuale è meno marcato, in quanto "Herausforderungen" è accompagnato non da un dimostrativo ma dalla qualificazione "entsprechend":

(58) Die WEKO toleriert nicht, dass Unternehmen die Corona-Krise für Wettbewerbsbeschränkungen ausnutzen. **Entsprechende Herausforderungen** bilden grundsätzlich keinen Anlass oder eine Rechtfertigung für Kartellrechtsverstöße.

Ancora migliore è la soluzione francofona, che sceglie l'anafora semanticamente più generica "de telles circonstances":

(59) La COMCO ne tolère pas que des entreprises profitent de la crise du coronavirus pour restreindre la concurrence. **De telles circonstances** ne constituent pas un motif ou une justification pour une violation du droit des cartels. En particulier, il ne doit pas être abusé de la situation économique générale pour créer des cartels et s'accorder sur des prix.

A ben guardare, non è del tutto felice neppure l'anafora "la riapertura" che troviamo nel testo seguente:

(60) Dopo le decisioni prese dal Consiglio federale di allentare dapprima il 27 aprile e in seguito l'11 maggio una parte dei provvedimenti adottati per proteggere la popolazione dalla COVID-19, non è stato registrato alcun aumento degli indicatori epidemiologici. Da diverse settimane il numero delle nuove infezioni, come pure quello dei ricoveri in ospedale e dei decessi si sono stabilizzati a un livello molto basso.

Deve essere garantito il tracciamento dei contatti stretti

Per questo motivo il Consiglio federale ha deciso di allentare in ampia misura il 6 giugno le restrizioni ancora in vigore. La condizione per **la riapertura** è che siano disponibili piani di protezione per tutte le strutture e manifestazioni. Dovranno inoltre continuare a essere rispettate le regole d'igiene e di distanziamento sociale. Se non è possibile mantenere le distanze, dovrà essere garantito il tracciamento dei contatti stretti, per esempio mediante un elenco delle presenze. (Berna, 27.05.2020)

In effetti, di “riapertura” non si è parlato in modo esplicito: ci si è riferiti in generale all’allentamento delle misure, di cui la riapertura non è che un aspetto. Bene fanno dunque le versioni tedesca e francese a lasciare implicita la specificazione a cui fanno riferimento “la condizione”/“Bedingung”/”une condition”:

(61) Der Bundesrat lockert deshalb die verbliebenen Einschränkungen per 6. Juni 2020 weitgehend. **Bedingung** ist, dass für alle Einrichtungen und Veranstaltungen Schutzkonzepte vorhanden sind.

(62) Fort de ce constat, le Conseil fédéral décide un large assouplissement des mesures à compter du 6 juin 2020. **À une condition** : des plans de protection doivent être appliqués pour tous les établissements et manifestations concernés.

Un’altra scelta delicata – ma non del tutto sbagliata – è quella di tradurre il tedesco «dazu» con «in questo contesto» nel seguente *lead*:

(63) **Bern, 22.04.2020 - Der Bundesrat lockert in den nächsten Wochen schrittweise die Massnahmen zum Schutz vor dem neuen Coronavirus. Er sieht dazu keine allgemeine Maskentragpflicht vor. Abstand halten und Händewaschen bleiben die wirkungsvollsten Schutzmassnahmen. Das sehen die Empfehlungen des Bundesamts für Gesundheit vor, über die der Bundesrat an seiner Sitzung vom 22. April 2020 informiert wurde.**

(64) **Nelle prossime settimane il Consiglio federale allenta gradualmente i provvedimenti per proteggere la popolazione dal nuovo coronavirus. In questo contesto rinuncia a un obbligo generalizzato delle mascherine igieniche. Le misure più efficaci per proteggersi dal virus restano quelle di tenersi a distanza e di lavarsi le mani, secondo le raccomandazioni dell’Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), di cui il Consiglio federale ha preso atto nella sua seduta del 22 aprile 2020.**

È noto che la traduzione del tedesco “dazu” non è facile. Si sarebbe potuto scegliere il connettivo “in particolare”? Forse no, perché attribuisce troppo rilievo a “le mascherine”. Forse “inoltre” o “per di più”? Il francese decide, saggiamente, di non esprimere alcun legame tra i due enunciati:

(65) Ces prochaines semaines, le Conseil fédéral va assouplir progressivement les mesures de protection contre le nouveau coronavirus. Il ne prévoit pas d'obligation générale de porter un masque. Garder ses distances et se laver les mains restent les mesures les plus efficaces pour se protéger. Telles sont les recommandations de l'Office fédéral de la santé publique (OFSP), dont le Conseil fédéral a pris connaissance lors de sa séance du 22 avril.

6. CONCLUSIONI

Partendo da un'analisi *corpus-based*, in questo scritto abbiamo proposto una sistemazione delle problematiche di carattere testuale che interessano la scrittura dei comunicati stampa elvetici in lingua italiana e l'abbiamo ampiamente esemplificata, riflettendo – quando possibile e pertinente – anche sulle soluzioni scelte dalle loro versioni tedesca e francese.

Tale sistemazione ha un valore che va al di là del tipo di testo analizzato. È capace di rendere conto delle patologie testuali della scrittura amministrativa in genere e della scrittura *tout court*. Sia dal punto di vista teorico sia da quello applicativo, essa ha il merito di mostrare che non ci si può fermare ai problemi legati agli errori grammaticali e al registro. Tanta parte delle inadeguatezze riscontrate ha un fondamento testuale, il quale riguarda la segmentazione del testo nelle sue unità costitutive e la loro gerarchizzazione, l'organizzazione di tali unità entro il piano logico-argomentativo del testo, la loro connessione all'interno del piano tematico-referenziale. Non è stato approfondito l'altrettanto importante piano enunciativo-polifonico, in quanto nei comunicati stampa è meno rilevante degli altri.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Borghi M. (a cura di) (2005), *Lingua e diritto. La presenza della lingua italiana nel diritto svizzero*, Lugano-Basilea, CFP/ Helbing & Lichtenhahn.
- Egger J. (2019), *A norma di (chi) legge. Peculiarità dell'italiano federale*, Milano, Giuffrè Francis & Taylor.
- Egger J., Ferrari A., Lala L. (a cura di) (2015), *Le forme linguistiche dell'ufficialità. L'italiano giuridico e amministrativo della Confederazione Svizzera*, Bellinzona, Casagrande.

- Ferrari A. (2015), "La versione italiana dei comunicati stampa dell'Amministrazione federale, tra tedesco, francese e italiano d'Italia", in Egger, Jean-Luc / Ferrari, Angela / Lala, Letizia (a cura di), *Le forme linguistiche dell'ufficialità. L'italiano giuridico e amministrativo della Confederazione Svizzera*, Bellinzona, Casagrande, pp. 17-42.
- Ferrari, A., Lala L., Zampese L. (2021), *Le strutture del testo scritto. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci.
- Pini V. (2017), *Anche in italiano! 100 anni di lingua italiana nella cultura politica svizzera*, Bellinzona, Casagrande.